

FARMACI: AZIENDE, DIFENDERE BREVETTI CONTRO CONTRAFFAZIONE

(AGI) - Roma, 27 ott. - "E' necessaria una chiara presa di coscienza da parte del Governo italiano e, in generale, del mondo occidentale per modificare le attuali leggi che garantiscono poco o nulla le imprese in tema di brevetti mettendo in campo importanti incentivi di tipo fiscale e una lotta serrata alla contraffazione, nonche' riconoscere un valore patrimoniale ai Dossier regolatori". Lo ha detto Claudio Cavazza, Presidente di Sigma-Tau e Vice Presidente di Farmindustria, intervenuto alla presentazione dell'IX° International Pharma Licensing Symposium. "In sede Europea - prosegue Cavazza - le organizzazioni di settore sentono questo aspetto come principale e diverse sono le iniziative di impatto che la Federazione dell'Industria Farmaceutica Europea (EFPIA), di comune accordo con i massimi organismi dell'Unione e con le pari associazioni di settore statunitensi stanno implementando per ottenere il necessario riconoscimento, specialmente nei Paesi emergenti (Cina, India, Russia, Latin America) al valore di azienda che tali proprieta' intellettuali rappresentano, tramite azioni tese al riconoscimento e all'estensione dei brevetti, all'istituto della protezione complementare dei dossier regolatori e alla lotta alla contraffazione, tutto ovviamente a tutela della salute pubblica e dei pazienti ai quali, ovunque, deve essere garantito il trattamento ai migliori standard qualitativi". I rischi dell'incontrollato aumento dei farmaci contraffatti e la tutela dei brevetti sono i temi su cui si confrontano a Roma oltre 300 esperti di proprieta' intellettuali nell'industria farmaceutica riuniti al IX° International Pharma Licensing Symposium. "La protezione delle proprieta' intellettuali e degli asset dell'industria farmaceutica e' sempre piu' percepita come un valore fondamentale per la valorizzazione del patrimonio delle aziende che operano nel settore - sostiene Cavazza - I frutti di anni di ricerca, di investimenti industriali considerevoli e ad alto rischio in ogni passaggio a fasi successive dello sviluppo di una nuova molecola fino alla sua possibile commercializzazione, deve essere sempre piu' considerato come il vero senso dell'innovazione e segno differenziale del patrimonio aziendale farmaceutico. Tali frutti si concretizzano in brevetti, primo e indiscutibile strumento a protezione di una nuova scoperta che apporta valore all'azienda, ma anche e in via complementare in Dossier Regolatori di nuovi farmaci per nuove indicazioni o per ulteriori indicazioni, comunque valore aggiunto per il futuro dell'industria, e del Marchio, che associa la qualita' del prodotto e il suo valore all'immagine dell'azienda che ne ha condotto lo sviluppo, e' titolare dell'innovazione e garanzia di qualita'". (AGI) Pgi